

# COME STA CAMBIANDO LA FILANTROPIA

DI PATRIZIA MISCIATTELLI DELLE RIPE

Oggi la filantropia vive un'età dell'oro. I numerosi cambiamenti in corso nell'ecosistema macroeconomico si riflettono sulle iniziative filantropiche.

Tra questi cambiamenti ne ricordiamo cinque, a cominciare dall'appello rivolto dall'Onu alle grandi imprese perché rispettino i Sustainable development goals (Sdg) e diventino i motori dello sviluppo globale entro il 2020.

C'è poi il fenomeno della crescente polarizzazione della ricchezza: soprattutto in Asia emergono nuove famiglie detentrici di grandi patrimoni le quali maturano la consapevolezza della propria condizione privilegiata e la conseguente necessità di un "giving back", di una restituzione, chiedendo implicitamente una guida per realizzare correttamente i loro piani filantropici. Queste stesse famiglie dovranno affrontare il tema del trasferimento del patrimonio alle generazioni successive e di nuovo la filantropia può fungere da cemento della famiglia ed essere strumento di passaggio generazionale.

La crescita del crowdfunding e del "donare collettivo" è un altro fenomeno che supporta le iniziative filantropiche, attraverso la creazione di reti sociali, scambi e collaborazioni.

Infine si affermano soluzioni tecnologiche innovative per risolvere le sfide sociali e ambientali e si affermano metodi di misurazione dei risultati che non



Presidente di Aifo. Prima di fondare Aifo, Associazione Italiana Family Officer, è stata top manager in importanti start up nel segmento del private banking

guardano solo al profitto. Possiamo parlare, in questo caso, di avvicinamento tra "profit" e "non profit".

In parallelo alla donazione d'impulso fatta seguendo la spinta delle emozioni, tutti questi fattori portano ad agire con approcci basati su prevedibilità e controllo, la premessa per considerare l'investimento filantropico come elemento stabile e rilevante dell'asset allocation patrimoniale.

L'approccio alla filantropia deve dunque partire dai valori fondanti della famiglia, i quali vanno condivisi e analizzati in base all'orientamento filantropico dei singoli membri. Il fine di questa analisi è l'implementazione di un'azione condivisa e di una scelta consapevole sulla destinazione dell'iniziativa filantropica, sulla base di criteri di valutazione qualitativi e quantitativi. Un approccio che deve garantire anche la massima trasparenza e un reporting sistematico, oltre all'educazione e al coinvolgimento delle nuove generazioni. È infine fondamentale la capacità di aprire le azioni filantropiche all'innovazione, adottando le nuove forme di collaborazione tra settore profit e non profit.

In questo scenario Aifo ha avviato il progetto "Family Philanthropy" rivolto alle famiglie e ai loro professionisti per aiutarli nell'identificazione del focus filantropico della famiglia e favorire una scelta consapevole sulla destinazione dell'iniziativa rispetto alle tematiche a più alta sensibilità, a cui legare nel tempo l'identità della famiglia.